



ALFAMARINE 72' FORTE IMPRINTING

DI ROBERTO FRANZONI FOTO ANGELO GIAMPICCOLO

SARÀ PER VOCAZIONE CROMOSOMICA, SARÀ PER UNA FELICE INTUIZIONE DI MERCATO, CHE DA OLTRE 30 ANNI DALLE SPONDE DEL TEVERE SCENDONO SCAFI MOLTO PARTICOLARI, CON UN IMPRINTING DECISO CHE PORTA LA FIRMA ALFAMARINE. ANDRE BACIGALUPO, IL PROGETTISTA, SI È ADOPERATO PER MANTENERE IL FAMILY FEELING DEL 78 ANCHE SUL NUOVO 72 PIEDI, E PER OTTENERE UNA CARENA CHE ASSICURASSE PERFORMANCE ANALOGHE. CONSUELO IZZO, ARCHITETTO ROMANO, DI GRANDE ESPERIENZA E GUSTO NEL CIVILE, HA IMPORTATO A BORDO IDEE E SOLUZIONI DI VASTO RESPIRO E DI NUOVA CONCEZIONE.





LA VEDUTA ASSIALE DEL SALONE DI COPERTA EVIDENZIA
IL SALOTTO A SINISTRA E LA DISCESA ALLA CABINA
VIP A DESTRA. SOTTO, LA DINETTE SOTTOCOPERTA.

a Alfamarine ci si aspetta sempre qualcosa di particolare. Dai tempi del Bronte 40, progetto firmato da Renato "Sonny" Levi e Franco Harrauer nel 1975, sintesi di prestazione, estetica d'avanguardia e design, ai fasti dell'Alfamarine 83', quella specie di Concorde del mare con struttura a cellula chiusa d'ispirazione aeronautica, firmato da Franco Harrauer nel 1983, fino al recentissimo Alfamarine 78', firmato da Andre Bacigalupo capace con tre motori Cat C32 Acert e Arneson Asd 15 di oltre 50 nodi, che ha vinto il nostro Yachts Trophy a Cannes nel 2005 per la categoria Open tra 60' e 80', il cantiere di Fiumicino, che per la cronaca si chiama proprio ufficialmente Cantieri di Fiumicino, si è sempre lanciato alla ricerca di progetti originali, di soluzioni innovative e di tecnologie avanzate, per ottenere scafi molto prestanti e allo stesso tempo affascinanti. Sarà la passione per la velocità e le corse di Marcello Fazioli, fondatore del cantiere, o della stessa passione ereditata e aggiornata da suo figlio Andrea, attuale amministratore dell'azienda, sarà una vocazione cromosomica, sarà una felice intuizione di mercato, fatto sta che dalle acque del fiume Tevere escono da oltre 30 anni scafi molto particolari, molto personali, con un forte

imprinting che porta la firma Alfamarine.

Fieri del successo del 78 e richiesti dal mercato di una misura meno impegnativa, sia sul piano della gestione, che del costo, che della manovra, i Fazioli hanno chiesto ad Andre Bacigalupo di declinare gli stessi concetti del maggiore su una misura un poco più contenuta: i 22 metri.

Bacigalupo si è adoperato per mantenere il family feeling del 78 anche sul nuovo 72 piedi, e per ottenere una carena che assicurasse performance analoghe, ma ottenute con due motori, sempre accompagnati dalle fedeli e muscolose Arneson Drive, questa volta Asd 14, date le misure minori dello scafo. L'esemplare numero uno da me provato con il pregevole pilotaggio di Andrea Fazioli in persona, era motorizzato con i Man V-12 1550 di 1.550 cv. Usciamo lungo il naturalistico percorso che si svolge nel ramo di Fiumicino del Tevere fino alla fiumara grande e poi, dopo aver superato gli ormeggi delle migliaia di barche, oltre 5.000, che sono ospitate dal fiume della capitale, prendiamo il mare aperto, mosso da un'onda lunga da libeccio di 1,5/ 2 metri, su cui frange un'onda viva di vento da maestrale di 15/20 nodi. Andrea accelera con le manette







accoppiate e i due bianchi tedeschi a 1.800 giri spingono le 40 tonnellate a secco del 72', con circa 3 tonnellate di liquidi imbarcati, a 29,2 nodi. L'accelerazione prosegue con onda al mascone e a 2.000 giri siamo a 37 nodi. A 2.350 giri, con onda composita che abbraccia i due masconi, lo slanciato ed elegante 72' fila a 43,7 nodi, un risultato che esalta Andrea Fazioli, che si mette a gridare di gioia. Il risultato è lusinghiero e premia sia il progettista che il cantiere. Il prossimo esemplare imbarcherà gli Mtu 10V 2000 M93 di 1.500 cv, che assicureranno le stesse performance. Rientriamo soddisfatti nelle calme acque del biondo Tevere e nella lunga navigazione da "house boat", difficile per mantenere le basse velocità richieste, con frequenti stacca-attacca delle manette, Andrea Fazioli mi spiega la filosofia "arredativa" di questa elegantissima barca. "Ci siamo affidati a un architetto romano, Consuelo Izzo, una signora di grande esperienza e gusto nel civile, che salendo a bordo ha importato idee, segni e soluzioni di grande respiro e di nuova concezione - chiarisce Andrea - mi riferisco in particolare alla soluzione del pranzo e cucina che si fronteggiano sottocoperta. Al divano ovale, servito da un tavolo rettangolare si oppone una parete di uguale curvatura, dietro a cui si apre una cucina completa di grandi dimensioni, degna di un motoryacht con fly, tutta attrezzata con elettrodomestici Neff".

Attraverso questo percorso curvilineo si arriva alla cabina ospiti di prua con letti singoli a V.

L'ospitalità principale, per armatore e ospiti Vip è a centro nave. Una ha il letto a 45° ed è accessibile dal salotto. L'altra è accessibile con scala privata dal salone superiore. Entrambe sono molto grandi, ma la master è a tutto baglio ed è dotata di finestre verticali. La Vip è più stretta, poiché nel suo volume è incastonata a sinistra nave la cabina marinaio, ma ha in compenso l'ingresso personale. Un layout inconsueto quindi, che in 22 metri riesce a fornire un livello di ospitalità molto elevato, personalizzato e di qualità. Sopracoperta il salone si apre al pozzetto senza soluzione di continuità, offrendo uno spazio fruibile dal prendisole di poppa alla plancia di pilotaggio, open space in linea con la filosofia open, affrontata con sobrietà, eleganza e misura, sia dal layout che dalla decorazione. I materiali impiegati sono le essenze di wengè, di frassino e di rovere e i preziosi tessuti Kravet, distribuiti dallo show room Totti di Roma, che combinati insieme in toni su tono o in chiaroscuri a contrasto, tutti nelle gamme del sabbia e del testa di moro, danno luogo a una combinazione di classe, molto allineata con l'area più raffinata del gusto corrente. Un tocco di classe sono le veneziane, che ombreggiano le ampie finestre doppie ad andamento aerodinamico, rivestite in pelle testa di moro. Si guardano volentieri e, distrattamente, durante la conversazione, si accarezzano voluttuosamente.

La plancia è molto ben disegnata e razionale, ma anche esteticamente molto gradevole. Due grandi schermi multifunzio-

NELLA PAGINA A FIANCO IN ALTO, LA CABINA ARMATORIALE CON IL LETTO MATRIMONIALE A 45° E LE DUE
FINESTRATURE VERTICALI. L'OBLO TONDO È APRIBILE. IN BASSO, LA CABINA VIP CON IL LETTO PER ASSE LONGITUDINALE. NOTARE
IN ENTRAMBE GLI INSERTI DI WENGÈ NEL RIVESTIMENTO IN ROVERE DELLE PARATIE, CHE INGENTILISCE E ALLARGA LO SPAZIO.

nali per gli strumenti di navigazione Navicontrol si combinano con i display dei motori e con gli interruttori soft touch a filo. Uniche emergenze dal piano sono le manette e le levette dei thruster. Tutta la superficie del cruscotto è rivestita in pelle nera antiriflesso, che conferisce quel tocco di tecnicità alla zona a vista, elemento caratterizzante e prezioso negli open.

L'alloggio equipaggio per due persone, come dicevo prima,

è ricavato al lato sinistro della cabina Vip, e il suo ingresso è dal lato sinistro del pozzetto, con un portello che è movimentato elettricamente per sicurezza, per evitare chiusure accidentali dovute ai movimenti della barca.

Infine una parola ben ponderata sulle finiture di Alfamarine che in particolare su questi due modelli 78 e 72 hanno raggiunto il livello massimo possibile a bordo di un open di taglia media.

SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t.
22,30 m

Lunghezza al gall.
17,12 m

Larghezza
5,44 m

Altezza di costruzione
3,17 m

Altezza media in cabina
2,05 m

Immersione
1,2 m

Dislocamento a vuoto
32 t

Dislocamento a pieno carico
39,55 t

Cabine ospiti
3 (x 6)

Cabine equipaggio
1 (x 2)

Motorizzazione
**2 x Mtu 10V 2000 M93
1.500 cv**

Trasmissione
Arneson ASD 14

Velocità massima dichiarata dal costruttore
43 nodi

Velocità di crociera
a 2.000 giri/min 34 nodi

Consumi a velocità di crociera
420 l/h

Serbatoio combustibile
4.790 l

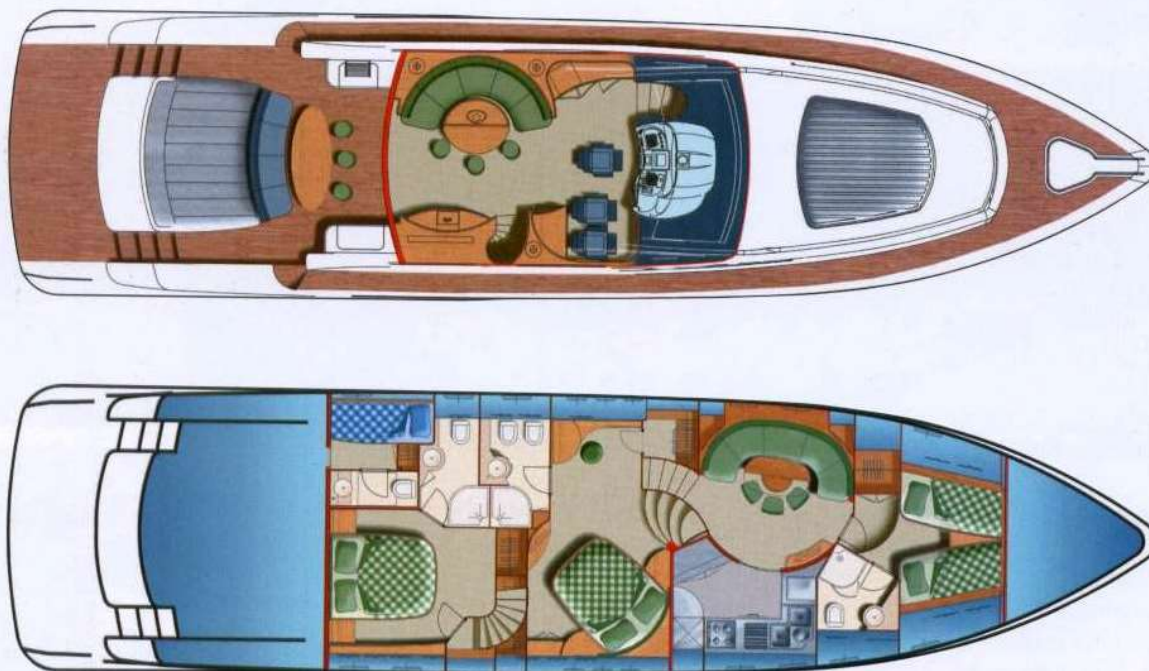
Serbatoio acqua
1.000 l

Serbatoio acque nere
250 l

Generatore

Kohler 16 kW

Dissalatori
Idromar 130 l/h



Impianto elettrico: **Tecnonautica**

Vernici: **Lechler**

Bowthruster: **Side Power**

Luci sottomarine: **Under Water Lights**

Strumentazione di navigazione:

- radar/chart plotter 2 schermi NavNet
- autopilota Navicontrol AP303/G/Gyro
- Gps Furuno GP32WAAS
- cartografia elettronica C-Map
- bussola magnetica Riviera
- bussola flux gate Navicontrol

Telecomunicazione:

- radio Ssb
- radio Vhf Simrad
- interfono Raymarine Ray 430

Intrattenimento:

- 1 schermo TV 32"
- 4 schermi TV 20"
- 1 schermo TV 17"
- impianto stereo centrale Bose
- impianti stereo nelle cabine Sony

Arredamento:

- tessuti di rivestimento salone e copriletto Kravet; Andrew Martin; Pierre Fray

Bagni:

- rubinetterie Zucchetti

Cucina:

- piano cottura Neff
- forno principale Neff
- forno a microonde Neff
- frigo Neff
- freezer Neff
- lavastoviglie Neff

Lavanderia:

- lavatrice/asciugatrice Neff

Coperta:

- gru Besenconi
- passerella Besenconi
- salpancora Lofrans
- faro di ricerca Jabsco
- tessuti prendisole Sunbrella

Progetto:

- carena/styling e concept prof. Andre Bacigalupo
- décor arch. Consuelo Izzo
- project management: Studio tecnico cantiere

Classificazioni **CE Class A**

Costruzione **Cantieri di Fiumicino**

www.alfamarine.it - alfamarine@alfamarine.it